

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 51**

**FUTURO DELLE TERME DI ACQUI
S.P.A.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
OTTRIA DOMENICO VALTER (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 28360
Pervenuta in data 15/09/2014*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00028360/A0101A -01 15/09/14 CR

2-18.1/51/X

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N° 51

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Futuro delle Terme di Acqui S.p.A.**Premesso che*

- l'intervista di giovedì 11 settembre u.s. sul quotidiano "La Stampa" e pubblicata su tutte le edizioni provinciali lascia intendere, per le Terme di Acqui Terme, un futuro che prevede la vendita totale delle quote di Finpiemonte a soggetti privati;
- l'attività delle Terme svolge un ruolo centrale e decisivo per il futuro dell'intero territorio sotto il profilo economico e sociale, non tanto per le dimensioni dell'attività societaria quanto per l'indotto e l'identità stessa della città di Acqui e dell'Acquese;
- questo ruolo è accentuato dalla ormai lunga fase di deindustrializzazione che ha segnato l'intera area, ma anche dalle potenzialità turistiche, storico-paesaggistiche ed enogastronomiche del nostro territorio (che non a caso è nella buffer zone dell'Unesco);
- nel corso degli anni, sia con numerosi interventi nell'amministrazione della Città di Acqui, sia con convegni pubblici, si sono individuati i punti necessari per rilanciare l'attività delle Terme, consentendone così la piena espressione della loro grande potenzialità;
- si è identificato quanto sia indispensabile avvalersi di un partner privato di alto profilo professionale, ben presente sul mercato mondiale di riferimento e dotato di adeguata capacità finanziaria, in modo da sollevare il bilancio regionale, ma soprattutto avviare, attraverso la realizzazione di un adeguato progetto industriale, un reale processo di

sviluppo dell'intera attività turistica, strategico per l'Acquese, l'Alessandrino e per la nostra Regione;

- quanto precedentemente esposto è stato anche materia della recente campagna per le elezioni regionali, essendo il futuro delle Terme tema cardine della politica dell'intera zona dell'Acquese;

considerato che

- è indispensabile la tutela pubblica del regime delle acque termali, realtà assai complessa sotto il profilo geologico-ambientale, urbanistico e giuridico e che la mano pubblica debba riservarsi la possibilità di un effettivo monitoraggio della realizzazione di un tale piano, anche in considerazione dei cospicui investimenti pubblici operati nel recente passato;
- lo scorso 22 luglio è stato presentato agli Assessori Regionali competenti uno specifico *dossier* che illustra dettagliatamente la complessa tematica e le proposte del territorio acquese inerenti alle possibili forme e modalità di privatizzazione dell'attività di questa società partecipata dalla Regione, che - possedendo l'80% delle quote - ha pienamente in mano il futuro dell'impresa stessa;

sottolineato che

- in riferimento all'articolo precedentemente citato, la comunicazione di decisioni presentate come irrevocabili ed unilaterali debbano essere maggiormente condivise con i territori interessati;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali siano gli orientamenti della Regione in merito al mandato che la stessa affiderà all'Amministratore Unico delle Società Terme di Acqui Terme di prossima nomina.

Torino, 15 settembre 2014

Firmatario **Valter OTTRIA**